

## **CHI È IL COMUNICATORE PUBBLICO ?**

È il responsabile dell'organizzazione e dirige le strutture di comunicazione, in particolare è responsabile :

1. dell'elaborazione dei piani e dei progetti di comunicazione e di marketing, in accordo con gli organismi e le strategie dell'ente;
2. dell'elaborazione delle campagne formative;
3. del coordinamento delle attività di comunicazione interna ed esterna;
4. dell'indirizzo e coordinamento delle attività di front e back office;
5. della presentazione di progetti di riorganizzazione per il miglioramento delle procedure e processi interni ed esterni;
6. del coordinamento delle procedure relative alle segnalazioni, reclami, proposte e suggerimenti nell'ambito dell'ascolto degli utenti;
7. della garanzia dei diritti di accesso e partecipazione nonché della tutela della riservatezza dei dati (ai sensi delle Leggi 241/90 e 675/96) anche con interventi formativi ed informativi;
8. della semplificazione delle attività e dei procedimenti amministrativi;
9. della predisposizione di indagini sulla qualità percepita dei servizi, anche in collaborazione con le strutture qualità;
10. della pianificazione di programmi formativi per la comunicazione;
11. della promozione e sviluppo dei progetti e iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti;
12. della promozione di processi di comunicazione interistituzionale con l'interconnessione delle banche dati e lo stretto coordinamento degli URP dei diversi Enti;
13. della progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio;
14. della promozione e diffusione, nell'ambito dell'ente, della cultura della comunicazione.

Il comunicatore pubblico dovrà essere inquadrato nell'area dirigenziale o nella più elevata categoria prevista dagli attuali contratti a seconda della complessità o meno della struttura individuata nel regolamento di organizzazione dell'Ente, ai sensi della Legge 150/2000 e tenendo conto, anche, delle dimensioni dell'Ente stesso.

Tale principio, nella fase transitoria di applicazione della norma, è valido anche per coloro che pur non avendo i titoli hanno sanato la loro posizione per effetto degli strumenti forniti dalla legge 150 e dal relativo regolamento.